

Direttiva n. 1

Sorveglianza e lotta ai nematodi a cisti della patata (*Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*)



Figura 1: Nematodi a cisti della patata_ Agroscope (Lukas Schaub)



1. Destinatari

La presente direttiva è destinata ai servizi cantonali competenti.

2. Obiettivi

¹ La direttiva garantisce un'esecuzione uniforme delle disposizioni in materia di nematodi a cisti della patata e una maggiore certezza del diritto.

² Spiega le misure da attuare relative alla sorveglianza e alla lotta a questi organismi da quarantena.

3. Basi legali

¹ Articoli 13, 15, 18, 19, 97, 104 e 105 dell'ordinanza del 31 ottobre 2018 sulla protezione dei vegetali da organismi nocivi particolarmente pericolosi (ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV; RS 916.20).

² Articolo 2 e allegato 1 dell'ordinanza del DEFR e del DATEC del 14 novembre 2019 concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV-DEFR-DATEC; RS 916.201).

4. Oggetto e definizioni

¹ La presente direttiva definisce le misure contro *Globodera pallida* (Stone) Behrens e *Globodera rostockiensis* (Wollenweber) Behrens, di seguito denominate «nematodi a cisti della patata» (NCP), per determinarne la distribuzione, prevenirne la diffusione e combatterle.

² Ai fini della presente direttiva si intende per

- a) «campo»: una superficie chiusa coltivata a patate in modo uniforme nel quadro dell'avvicendamento delle colture; un campo può comprendere più particelle interdipendenti;
- b) «analisi»: una procedura sistematica (ai sensi dell'allegato II punto 1 della presente direttiva) volta a riscontrare la presenza di NCP in un campo;
- c) «rilevamento»: una procedura applicata per un periodo di tempo definito (ai sensi dell'allegato II punto 2 della presente direttiva) per determinare la distribuzione di NCP;
- d) «campo infestato»: un campo in cui è stata riscontrata una pianta ospite contaminata da NCP o nei cui campioni di terreno è stata individuata almeno una cisti di NCP con contenuto vivo;
- e) «varietà di patate resistenti»: l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) tiene un elenco delle varietà resistenti;
- f) «altre piante ospiti»: piante con radici di cui all'allegato I della presente direttiva.

5. Individuazione di NCP

5.1 Campi per la produzione di tuberi-seme di patata e di vegetali destinati alla piantagione

¹ Tutti i campi sui quali vengono prodotti tuberi-seme di patata o vegetali destinati alla piantagione secondo l'allegato I sono sottoposti a un'analisi ufficiale per rilevare l'eventuale presenza di NCP.

² L'analisi ufficiale è svolta nel periodo compreso tra il raccolto dell'ultima coltura principale presente sul campo e la coltivazione di tuberi-seme di patata o vegetali destinati alla piantagione ai sensi del capoverso 1.

³ In deroga al capoverso 2, l'analisi ufficiale può essere svolta dopo il raccolto della penultima coltura principale se non sono presenti patate o altre piante ospiti di cui all'allegato I e se prima della coltivazione di tuberi-seme di patata o vegetali destinati alla piantagione ai sensi del capoverso 1 non sono state coltivate patate o altre piante ospiti di cui all'allegato I.

⁴ L'analisi ufficiale comprende il prelievo di campioni di terreno e i test di cui all'allegato II punto 1.

⁵ I risultati dell'analisi ufficiale sono riportati, conformemente al punto 5.3, nell'applicazione informatica di Agroscope, la quale è accessibile all'UFAG.

5.2 Campi per la produzione di patate diverse dai tuberi-seme di patata

¹ Sui campi di patate che non sono destinati alla produzione di tuberi-seme di patata, i Servizi fitosanitari cantonali svolgono rilevamenti ufficiali per determinare la distribuzione di NCP.

² I rilevamenti ufficiali vanno svolti su almeno lo 0,5 per cento della superficie coltiva che nell'anno in questione è destinata alla produzione di patate diverse dai tuberi-seme di patata.

³ I rilevamenti ufficiali comprendono il prelievo di campioni di terreno e i test di cui all'allegato II punto 2.

⁴ I risultati dei rilevamenti ufficiali sono riportati, conformemente al punto 5.3, nell'applicazione informatica di Agroscope e notificati per iscritto all'UFAG entro il 15 novembre per i precedenti dodici mesi.

5.3 Disposizioni specifiche

¹ I risultati dell'analisi ufficiale di cui al punto 5.1 e del rilevamento ufficiale di cui al punto 5.2 sono riportati nella maniera seguente:

- a) se non è stato riscontrato alcuno stadio di NCP, il campo va registrato come non infestato,
- b) se sono state riscontrate soltanto cisti di NCP senza contenuto vivo, il campo va registrato come non infestato, con cisti di NCP senza contenuto vivo,
- c) se è stata riscontrata almeno una cisti di NCP con contenuto vivo, il campo va registrato come infestato da NCP.

² Le patate o altre piante ospiti di cui all'allegato I provenienti da un campo che risulta infestato ai sensi del capoverso 1 lettera c o che sono entrate in contatto con terreno infestato da NCP, sono considerate contaminate.

6. Misure in caso d'infestazione da NCP

6.1 Misure generali

¹ Se su un campo è riscontrata la presenza di NCP ai sensi del punto 5.2 (p.es. patate da tavola o a scopo industriale), il servizio cantonale competente adotta le misure seguenti:

- a) delimitazione, ossia esatta definizione geografica del campo infestato;
- b) emissione di una decisione con indicazione

- del campo infestato,
- degli oneri relativi all'utilizzo e al trattamento di piante contaminate secondo il punto 6.2,
- degli oneri relativi alle misure igieniche secondo il punto 6.3,
- delle misure particolari secondo il punto 6.4 che vanno adottate;

c) notifica, con copia della decisione, all'UFAG (Servizio fitosanitario federale, SFF).

² Se in un'azienda omologata per il rilascio di passaporti fitosanitari (produzione di tuberi-seme di patata) è riscontrata la presenza di NCP, il SFF adotta le misure di lotta necessarie.

6.2 Utilizzo e trattamento di piante contaminate

¹ Le patate o le altre piante ospiti destinate alla piantagione (allegato I) risultate contaminate ai sensi del punto 5.3 capoverso 2 non possono essere piantate.

² Le patate contaminate ai sensi del punto 5.3 capoverso 2 destinate alla trasformazione industriale, alla cernita o al condizionamento possono essere trasformate, cernite o condizionate soltanto da aziende che applicano procedure per il trattamento o l'eliminazione di residui di terra riconosciute dall'UFAG ai sensi dell'allegato III.

6.3 Misure igieniche

I gestori di un campo infestato ai sensi del punto 5.3 capoverso 1 lettera c devono provvedere affinché le macchine e le attrezzature agricole ivi utilizzate vengano ripulite dalla terra e dai residui di piante prima di lasciare il campo così da non disseminarli.

6.4 Misure particolari - Programma di lotta ufficiale

¹ Su un campo che risulta infestato ai sensi del punto 5.3 capoverso 1 lettera c

- a) non possono essere piantate patate destinate alla produzione di tuberi-seme di patata e
- b) non possono essere piantate altre piante ospiti (allegato I) destinate al reimpianto.

² Su richiesta, il servizio cantonale competente può autorizzare la coltivazione su un campo infestato di varietà di patate resistenti per la produzione di patate da tavola o a scopo industriale. L'autorizzazione presuppone che il patotipo della popolazione di NCP sia stato determinato sul campo infestato. Il servizio cantonale competente informa l'UFAG (SFF) trasmettendogli una copia della decisione.

³ Se in un'azienda omologata per il rilascio di passaporti fitosanitari (produzione di tuberi-seme di patata) è riscontrata la presenza di NCP, il SFF adotta le misure di lotta necessarie.

⁴ Al più presto 6 anni dopo aver riscontrato la presenza di NCP su patate da tavola/a scopo industriale, i gestori o i proprietari della superficie in questione possono richiedere al servizio cantonale competente un'autorizzazione per la piantagione di patate. Se l'infestazione è stata riscontrata presso un produttore di tuberi-seme di patata autorizzato, va contattato il SFF. Il servizio cantonale competente svolge un'analisi sulla superficie in questione ai sensi dell'allegato II punto 1 (il SFF organizza il controllo nel caso della produzione di tuberi-seme di patata). Qualora non risulti alcuna infestazione da NCP, va

- a) autorizzata nuovamente la coltivazione di tuberi-seme di patata e patate da tavola su questa superficie,
- b) revocato il divieto di produzione e commercializzazione di piante di cui all'allegato I destinate al reimpianto.

7. Entrata in vigore

La presente direttiva entra in vigore il 11.03.2022.

11 marzo 2022

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Gabriele Schachermayr
Vicedirettore

Allegato I

Altre piante ospiti:

- *Capsicum* spp.
- *Solanum lycopersicum* L.
- *Solanum melongena* L.
- Altre specie tuberifere di *Solanum*

Allegato II

1. Per la campionatura e i test nel quadro dell'analisi ufficiale su campi per la produzione di tuberi-seme di patata e di vegetali destinati alla piantagione ai sensi del punto 5.1 si applica la seguente procedura.

- a) Prelievo di un campione di almeno 1500 ml di terra per ettaro, ottenuto con almeno 100 carote/ha, preferibilmente secondo una griglia rettangolare che copre l'intero campo, in cui i punti di prelievo distano almeno 5 metri sulla larghezza e al massimo 20 metri sulla lunghezza. L'intero campione va usato per i test successivi, ossia estrazione di cisti, identificazione della specie e, se del caso, determinazione del patotipo/gruppo di virulenza.
- b) I test vanno svolti secondo i metodi per l'estrazione di NCP descritti nei protocolli diagnostici per *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* (standard OEPP).

2. Per la campionatura e i test nel quadro dei rilevamenti ufficiali su campi per la produzione di patate diverse dai tuberi-seme di patata di cui al punto 5.2 si applica la seguente procedura.

- a) Prelievo, nell'anno di coltivazione, di un campione di almeno 400 ml di terra per ettaro dopo il raccolto delle patate;
oppure
prelievo mirato di un campione di almeno 400 ml di terra dopo un'analisi visiva delle radici in caso di sintomi visibili;
oppure
prelievo, dopo il raccolto, di un campione di almeno 400 ml di terra che era stata a contatto con i tuberi, a condizione che si possa risalire al campo nel quale sono state coltivate le patate.
- b) Vanno svolti i test menzionati al punto 1. L'intero campione va usato per i test successivi, ossia estrazione di cisti, identificazione della specie e, se del caso, determinazione del patotipo/gruppo di virulenza.

3. In deroga al punto 1, la dimensione standard del campione può essere ridotta a 400 ml di terra per ettaro a condizione che

- a) sia possibile dimostrare che sul campo in questione non sono state coltivate e non erano presenti patate o altre piante ospiti di cui all'allegato I nei 6 anni precedenti l'analisi ufficiale;
oppure
- b) non siano stati riscontrati NCP o cisti di NCP senza contenuto vivo nell'ultima analisi ufficiale svolta su un campione di almeno 1500 ml di terra per ettaro e che dopo la prima analisi ufficiale sul campo non siano state coltivate patate o altre piante ospiti di cui all'allegato I, per le quali non è necessaria un'analisi ufficiale ai sensi del punto 5.1.

Allegato III

Le procedure riconosciute per il trattamento o l'eliminazione di residui di terra nella trasformazione delle patate sono:

- a) il deposito dei residui di terra su superfici non utilizzate a scopo agricolo nel rispetto delle disposizioni cantonali;
- b) il trattamento termico dei residui di terra a una temperatura di almeno 100°C. È consentito spargere i residui di terra sottoposti a trattamento termico su superfici gestite a scopo agricolo se non sussiste alcun rischio di diffusione di NCP;
- c) pulizia delle patate con metodi adeguati nell'azienda di produzione. Deve essere garantito che tutti i residui di terra rimangano sulla superficie di produzione infestata;
- d) consegna dei residui di terra al produttore fornitore, se si può garantire che la terra proviene esclusivamente da tale azienda. In questo caso l'impianto va pulito prima e dopo la fornitura in modo da poter escludere la diffusione di NCP.